# COMUNE DI COPPARO

Provincia di Ferrara
******

**COPIA**

**ORDINANZA DEL SINDACO**

**N. 2**

**OGGETTO: LIMITAZIONE DELLA POPOLAZIONE DELLA NUTRIA: AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI CATTURA NELLE CORTI COLONICHE, NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLE ABITAZIONI, ED IN PROSSIMITA' DELLE ARGINATURE DEI CANALI O FIUMI PENSILI, NONCHE' DELLE STRADE BIANCHE, COMPRESI I TRATTI ASFALTATI DI COLLEGAMENTO E LORO PERTINENZE DEL TERRITORIO COMUNALE. PERIODO DAL 25 AL 28 MARZO 2022.**

**IL SINDACO**

**Richiamati:**

- la Legge n.157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art.19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
- la Legge n. 116/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare con l'art.11, comma 11 bis, ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della Legge n.157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" modificando in tal senso l'art. 2, comma 2;
- la Legge n. 221 del 28/12/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016, in vigore dal 2/2/2016, ed in particolare l'art.7, comma 5 lett. a), che prevede, ferma restando l'esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all'art.2, che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione di

quest'ultima, vengano realizzati come disposto dalI'art.19 della medesima legge 157/92;

- la Legge Regionale n. 8/94 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 16 a norma del quale i piani di controllo della fauna, oltre che dai soggetti di cui all'art. 19 della predetta Legge 157/92, possono essere attuati da Coadiutori appositamente abilitati direttamente coordinati dalla polizia provinciale;
- il Piano Regionale di controllo della nutria, di durata quinquennale finalizzato all'eradicazione della nutria, di cui alla D.G.R. n. 551/2016 del 18/04/2016, che, fra le altre cose, affida l'attuazione del Piano ai Comuni per le aree urbane ed alle Province per le superfici agro-silvo-pastorali, prevedendo che, sempre per l'attuazione del Piano, possano essere sottoscritte delle apposite Convenzioni con le Province, da parte degli Enti di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali, dei Comuni e di altri soggetti interessati quali gli Enti gestori delle acque, come i Consorzi di Bonifica;
- le "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 551/2016 del 18/04/2016 recante Piano regionale per il controllo della nutria (Myocastor coypus) approvate con DGR n. 111 del 31/01/2018;

**Dato atto che:**

- l'elevata presenza di questa specie alloctona ha un carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di intere comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale;
- costituisce fatto notorio come il problema degli animali cosiddetti "fossori" cioè quelli che scavano le tane negli argini e non solo, con lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione dalla nutria, cosi come per altre specie quali volpi, tassi ed istrici, ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone in un territorio come quello copparese in cui canali e fiumi presentano, in molti casi, quote idrauliche ben superiori al piano campagna;
- con proprio comunicato stampa del 04/03/2015, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara denunciava come la proliferazione di colonie del roditore "nutria" è da tempo un fenomeno molto preoccupante per i riflessi diretti sulla sicurezza idraulica ed anche per l'attività di derivazione irrigua;
- il reticolo idrografico nel territorio comunale copparese si sviluppa spesso in fregio alle arterie stradali, pertanto la presenza di nutrie può procurare situazioni di potenziale pericolo al traffico veicolare sia in relazione ai possibili cedimenti del rilevato ascrivibili a collasso delle tane, sia alla presenza di questi animali sulla carreggiata;
- è evidente come le tane che spuntano sulle capezzagne, spesso parallele ai canali, possono costituire, in caso di collasso, un grave pericolo in particolare per gli addetti alla guida dei mezzi agricoli;
- la popolazione di questo animale alloctono entra in competizione con diverse specie alloctone, alcune delle quali protette, pregiudicando la corretta conservazione dell'habitat naturale del territorio ed essendo la nutria un roditore essenzialmente erbivoro, si rende responsabile di elevati danni alle coltivazioni agricole;

**Constatato che:**

- la situazione creatasi a seguito del cambiamento continuo e repentino della disciplina del contenimento della popolazione della nutria, animale alloctono considerato fattore di minaccia come sopra riportato, hanno gravemente menomato, rallentato e, in alcuni casi, addirittura impedito per lunghi periodi l'attività di contenimento, tanto da permette una proliferazione incontrollata della popolazione della nutria su l'intero territorio comunale;

- tale evidenza si conferma dalle numerose segnalazioni, anche telefoniche, che pervengono al Servizio Ambiente del Comune di Copparo sia da parte di agricoltori che vedono danneggiate le proprie coltivazioni sia da parte di privati cittadini che vedono invase da tali

roditori le proprietà private (prot. 5764 del 15/03/2022 "*Petizione per richiesta ordinanza abbattimento nutrie"* da parte di cittadini del Comune di Copparo);

- la lotta alla diffusione della nutria è efficace se è estesa e coordinata nel territorio;

**Atteso che:**

- gli interventi di limitazione, per essere efficaci, devono necessariamente assumere caratteristiche di capillarità e di continuità sia temporale che spaziale;

- è evidente come il Piano Regionale di cui sopra, abbia fortemente rallentato, se non addirittura sospeso, le attività di contenimento da parte dei coadiutori in un territorio come quello copparese, in cui le nutrie realizzano tane in corrispondenza dei canali che corrono in fregio alle strade lungo le quali il piano non disciplina lo sparo in deroga alle distanze di sicurezza;

**Considerato che:**

**-** il Piano Regionale vigente, approvato con D.G.R. n. 551 del 18/04/2016 e successivamente modificato con DGR n. 111 del 31/01/2018 al p*unto 4 "Aree protette ed istituti di gestione faunistico-venatoria interessati: modalità di controllo e periodo di intervento" dispone: " I Comuni attivato il controllo della nutria nelle aree urbane con l'uso esclusivo delle gabbie trappola nel rispetto delle indicazioni procedurali e di rendicontazione contenute nel presente Piano anche avvalendosi di imprese di disinfestazione o pest control che hanno l'obbligo di operare con personale in possesso della qualifica di coadiutore abilitato. Eventuali ed eccezionali interventi diversi da quello indicato potranno essere attuati dalle Polizie provinciali, qualora ne rilevino la fattibilità, su richiesta del Sindaco";*

- la modalità di utilizzo dell'uso esclusivo delle gabbie trappola è inattuabile in quanto la popolazione di nutrie nelle aree agricole è talmente aumentata che anche i centri abitati sono ormai invasi e l'impiego delle sole gabbie non è realisticamente praticabile per il contenimento del problema;

**Richiamata** la comunicazione della Provincia di Ferrara del 15/03/2017 indirizzata all'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia Romagna con cui si mettono in luce i limiti all'operatività del Piano Regionale vigente, evidenziando la sproporzione tra necessità ed insufficienza delle risorse messe in campo;

**Considerato** che il Comune di Copparo**,** si è impegnato, con deliberazione del Consiglio Comunale CC n. 59 del 22/06/2017 e successivamente con deliberazione CC n. 102 del 28/11/2020 ad aderire alla Convenzione tra la Provincia di Ferrara, i Comuni della Provincia, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di Gestione peri Parchi e la Biodiversità Delta del Po, e l'Agenzia interregionale per il fiume PO – A.I.P.O, per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria;

**Considerato** che le nutrie tendono a formare le loro tane scavandole nelle arginature dei canali e fiumi pensili i quali, per le caratteristiche del territorio, sono a ridosso delle abitazioni e delle strade di viabilità ordinaria;

**Visti** l'articolo 703 del vigente Codice Penale nonché l'art. 57 del vigente Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza che vietano, senza licenza dell'autorità, lo sparo con armi da fuoco nelle immediate vicinanze delle abitazioni;

**Dato atto** che per le ragioni di cui sopra, è conclamata una situazione di grave danno per la sicurezza e l'incolumità pubblica, tale da costituire presupposto per la adozione di una Ordinanza contingibile ed urgente, ai sensi dell'articolo 54 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 (TUEL);

**Atteso che**:

- per l'attuazione di piani di limitazione e controllo numerico della fauna selvatica, la Provincia si avvale anche dei Coadiutori, apposite figure abilitate a seguito di un esame sostenuto presso la Provincia;

- prima di ogni intervento il Coadiutore deve accreditarsi ad un numero verde indicando zona di intervento e specie e al termine chiudere l'intervento con il numero di capi abbattuti e avvistati;

- che tale servizio è accessibile anche a tutte le Forze dell'Ordine che, in tempo reale, possono sapere chi è attivo, in quale luogo e per quale specie.

**Osservato** che numerose segnalazioni di avvistamento di nutrie si concentrano nella zona lungo gli argini e lungo i canali che costeggiano le strade bianche, al di fuori degli ambiti urbani, compresi i tratti asfaltati di collegamento;

**Ritenuto** opportuno permettere alle squadre di COADIUTORI, regolarmente autorizzate dalla Provincia di Ferrara, nell'ambito delle operazioni di cattura ed abbattimento disciplinate dagli atti sopra richiamati, di esplicare la propria attività anche nelle corti coloniche, nelle immediate vicinanze delle abitazioni, ed in prossimità delle arginature dei canali o fiumi pensili, nonché delle strade bianche, compresi i tratti asfaltati di collegamento, e loro pertinenze;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'articolo 54.

**ORDINA**

**Di dichiarare** l'emergenza nutrie nel territorio comunale di Copparo e, pertanto, di avviare immediatamente il controllo numerico della specie come di seguito riportato:

Le squadre di COADIUTORI abilitate dalla Provincia di Ferrara, coordinati con le Forze dell'Ordine, nell'ambito delle operazioni di cattura ed abbattimento disciplinate dagli atti in premessa richiamati, SONO AUTORIZZATE, previo avviso ai soggetti gestori dei fondi e del reticolo idrografico, anche in deroga alla distanza di sicurezza da abitazioni previste dall'art. 57 del TUELPS, ad operare con abbattimento diretto anche in prossimità di:

- corti coloniche, previo avviso ai residenti e/o ai proprietari dei fondi agricoli;
- immediate vicinanze delle abitazioni;
- arginature dei canali o fiumi pensili;
- strade bianche ed asfaltate e loro pertinenze.

È ribadito il rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di armi da fuoco e smaltimento delle carcasse;

L'intervento dei coadiutori lungo le strade potrà essere accompagnato dalla presenza delle Guardie Volontarie;

La presente Ordinanza esplica la propria validità per il periodo che va dal giorno **venerdì 25 marzo 2022 fino a lunedì 28 marzo 2022.**

**DISPONE**

1. che il presente provvedimento sia reso noto alla cittadinanza tramite pubblicazione nei termini previsti all'Albo Pretorio e sia disponibile sul sito internet del Comune di Copparo www.comune.copparo.fe.it.

2. di incaricare alla vigilanza sul rispetto della presente Ordinanza: Comando Polizia Municipale Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"; Prefettura di Ferrara; Stazione dei Carabinieri di Copparo e Ambrogio; Corpo Forestale dello Stato; Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; Parco del Delta

del Po; Provincia di Ferrara; Regione Emilia Romagna; AUSL; ARPA; ISPRA e le associazioni agricole e venatorie del territorio;

3. che il Settore Tecnico del Comune di Copparo prenda contatti con gli operatori coadiutori, già abilitati dalla Provincia di Ferrara, affinché sia data materiale esecuzione alla stessa;

4. che tutti i dati relativi al numero di abbattimenti durante il periodo di validità della presente ordinanza siano opportunamente registrati e documentati;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento a:

- Prefettura di Ferrara;
- Stazione dei Carabinieri di Ambrogio (FE);
- Comando dei Carabinieri di Copparo (FE);
- Corpo Forestale dello Stato – comando provinciale di Ferrara;
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- Agenzia regionale sicurezza territoriale e Protezione Civile;
- Provincia di Ferrara – Polizia Provinciale;
- Unione dei Comuni Terre e Fiumi - Comando Polizia Municipale;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Territorio Rurale ed Attività Faunistico – Venatorie;
- AUSL Ferrara - Dipartimento Sanità Pubblica – Area veterinaria;
- ARPA Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Ferrara;
- ISPRA;
- Coldiretti di Ferrara;
- Confagricoltura Ferrara;
- Confederazione Italiana Agricoltori di Ferrara;
- Federazione Italiana della Caccia – FDC Ferrara;
- Arci caccia Ferrara;
- Associazione Nazionale Libera Caccia – ANLC Ferrara;
- Sig. Nicola Turolla (nella sua qualità di Coordinatore, per il Comune di Copparo, dei coadiutori della Provincia di Ferrara alle operazioni di abbattimento della nutria);

**AVVERTE**

La presente ordinanza è esecutiva dalla data di sottoscrizione.

Gli inadempienti incorreranno nelle sanzioni previste dalle normative vigenti, nonché all'applicazione dell'art. 650 del Codice Penale.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. della regione Emilia Romagna entro 60 (sessanta) giorni dalla sua notifica o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data della stessa.

Ai sensi degli artt. 3, quarto comma, e 5, terzo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del procedimento è il Dott. Riccardo Lamborghini dell'Ufficio Tecnico Energia e Ambiente.

Lì, 23-03-2022

IL SINDACO
F.to Pagnoni Fabrizio
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

Li, 23-03-2022

L' INCARICATO

_

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa